

# Rassegna del 05/08/2016

## NESSUNA SEZIONE

28/07/2016	La guida Cuneo	10	<u>Anche gli autoriparatori ricordano quanto conta la prudenza</u> ...	1
03/08/2016	Corriere di Savigliano	3	<u>Il nuovo Codice degli Appalti</u> ...	2
03/08/2016	Corriere di Savigliano	6	<u>Sicurezza stradale: si parte dall'auto</u> ...	3
04/08/2016	Corriere di Saluzzo	4	<u>In auto più sicuri</u> ...	4
04/08/2016	Eco di Biella	12	<u>L'artigianato sposa il design e va nelle gallerie</u> ...	5
05/08/2016	Stampa Novara-Vco	41	<u>Meno cassa integrazione ma crollano i contratti fissi</u> ...	6
05/08/2016	Stampa Vercelli	43	<u>Niente più proroghe "Termovalvole installate entro la fine dell'anno"</u> Minello Beppe	7

1

Parte un'iniziativa di sensibilizzazione di Confartigianato Cuneo, che promuove la Carta europea della sicurezza stradale

## ***Anche gli autoriparatori ricordano quanto conta la prudenza***

**Cuneo - (fb).** Una nuova iniziativa per difendere e diffondere la sicurezza stradale, la consapevolezza di comportamenti che evitano multe ma soprattutto possono salvare la vita: questo vuole essere la campagna di sensibilizzazione lanciata da Confartigianato Cuneo sulla scia della Carta europea della sicurezza stradale, coinvolgendo automobilisti grazie agli autoriparatori. Per questo nel pomeriggio di mercoledì 27 l'officina di Giacomo Anfossi (rappresentante degli autoriparatori Zona Cuneo di Confartigianato), ha accolto la cerimonia, con autorità locali e forze dell'ordine, di consegna del primo manifesto di sensibilizzazione su questa tematica.

La brochure che viene diffusa attraverso gli autoriparatori riporta l'invito, "La sicurezza stradale inizia da te", e dieci consigli che diventano regole d'oro per chi è al volante o comunque per strada: allacciare le cinture di sicurezza, rispettare il Codice della strada e i limiti di velocità, controllare pneumatici, guidare solo se si è lucidi, proteggere i bambini a bordo, non distrarsi, fer-

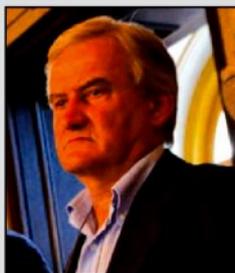
marsi quando si è stanchi, indossare il casco, avere rispetto per gli altri utenti della strada.

La Carta europea della sicurezza stradale coinvolge da un lato gli autoriparatori, con buone norme per la manutenzione degli autoveicoli, e dall'altro i consumatori-automobilisti, con una serie di comportamenti da tenere per evitare incidenti. L'organizzazione di categoria cuneese, nel suo ruolo di attenzione e dialogo non solo al proprio interno ma anche con la collettività, ha coinvolto gli associati, sottolineando che la sicurezza deriva anche da una corretta manutenzione, e ha invitato gli autoriparatori a contribuire all'informazione e alla sensibilizzazione dei propri clienti sui temi della sicurezza stradale. Un problema sempre attuale, e la Granda lo sa bene, per il triste primato di mortalità da incidenti stradali durato anni: un fenomeno migliorato nell'ultimo decennio, che però nel 2015 ha dovuto fare i conti con un nuovo incremento (42 le vittime della strada nel 2014, 55 lo scorso anno).



## Il nuovo Codice degli Appalti

Si è svolto recentemente, a Roma, l'incontro tra i rappresentanti di Confartigianato e i vertici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per esaminare l'iter di attuazione del nuovo Codice degli appalti. «*Ci è stata garantita – dice il saviglianese Luciano Gandolfo (in foto), rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato Cuneo e vice presidente nazionale Anaepa - la necessaria attenzione alle esigenze degli artigiani e dei piccoli imprenditori attraverso un costante coinvolgimento di Confartigianato. L'obiettivo è di valorizzare gli aspetti di profonda innovazione contenuti nel nuovo Codice e di consentire agli artigiani e alle micro e piccole imprese di coglierne le opportunità, recuperando l'enorme gap che discrimina la loro partecipazione alle gare d'appalto, nell'ambito di un rilancio del mercato degli appalti pubblici all'insegna della trasparenza e della semplificazione.*



3

*Campagna di sensibilizzazione di Confartigianato*

# Sicurezza stradale: si parte dall'auto



I vertici di Confartigianato affiggono il "decalogo" della sicurezza

Ogni 30 secondi nel mondo si verifica un sinistro mortale. In Italia, annualmente, sono 3.500 le persone che perdono la vita sulla strada.

Rispetto agli ultimi anni si è certo verificata una diminuzione, ma la cifra rimane ancora troppo alta. In provincia di Cuneo, purtroppo, nello scorso anno si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente: sono state 55 le vittime di incidenti stradali a fronte delle 42 del 2014.

A questo gravissimo problema, che tutte le nazioni stanno affrontando con diversi strumenti e soluzioni, va inoltre aggiunta la "piaga" dei feriti e dei relativi costi sociali che ricadono sulla collettività. Nel mondo, sono 50.000.000 le persone che ogni anno rimangono gravemente ferite; in Italia quasi 260.000.

Per sensibilizzare meccanici e automobilisti su questo delicato tema, Confartigianato Cuneo ha aderito alla campagna "Carta Europea della Sicurezza Stradale" promossa dalla Commissione Europea e sta distribuendo materiale informativo ad imprese e, tramite esse, ai cittadini.

Nei giorni scorsi, a Cuneo, alla presenza delle massime autorità civili, militari e di pubblica sicurezza della Provincia, si è svolta la prima "simbolica" affissione di un manifesto contenente il "decalogo" delle buone prassi da seguire in auto per evitare incidenti.

«Di fronte a questi numeri – commenta Michele Quaglia, rappresentante territoriale degli Autoriparatori di Confartigianato Cuneo – non si può rimanere indifferenti. Come categoria ci sentiamo coinvolti nel raggiungimento di una maggiore sicurezza stradale. Innanzitutto per quanto riguarda i veicoli: la sicurezza parte da un'automobile efficiente, è dunque fondamentale un'attenta e puntuale manutenzione dei mezzi. È questo uno dei motivi per cui è importante rivolgersi a dei professionisti qualificati, che quotidianamente lavorano e si aggiornano per assicurare un servizio "a regola d'arte". Inoltre, il nostro ruolo deve essere anche quello di informare gli automobilisti sui pericoli che incorrono e sugli accorgimenti per viaggiare in sicurezza».



4

**CONFARTIGIANATO** Da un'idea di Michele Quaglia

# In auto più sicuri

## Lavagna interattiva contro le stragi stradali

**SALUZZO** – Una lavagna interattiva per dialogare con i clienti sul tema della sicurezza stradale, più che mai di attualità in vista dell'esodo per le vacanze estive. Mercoledì 27 luglio il presidente degli autoriparatori di Confartigianato Michele Quaglia, ha presentato la nuova iniziativa della sua associazione presso l'officina Anfossi di Cuneo. «*Nell'occasione – spiega Quaglia – abbiamo affisso il primo manifesto che contiene le 10 regole sulla sicurezza stradale, e rappresenta la prima iniziativa a seguito dell'adesione di Confartigianato Cuneo alla Carta Europea sulla Sicurezza Stradale*». Il cartello, oltre al decalogo delle regole di buona prassi prima di mettersi al volante, contiene anche 3 spazi vuoti da riempire in collaborazione con i clienti. «*Nei prossimi giorni – precisa Quaglia – il cartello comparirà in tutti gli oltre 100 autoriparatori del saluzzese*». La "prima" ufficiale dell'iniziativa si è svolta alla presenza del Comandante provinciale Polizia Stradale Franco Fabbri, dei dirigenti di questura e prefettura Walter Demeo e Lorella Masoero, dell'assessore del comune di Cuneo

Maria Gabriella Aragno e del presidente Confartigianato Domenico Massimino e del suo direttore Joseph Meineri. La Carta Europea sulla Sicurezza Stradale è emanazione della Commissione Europea tramite la direzione generale dell'energia e dei trasporti. In 10 anni ha come obiettivo 25.000 morti in meno per incidente sulle strade dell'Europa. Per raggiungere questo risultato sono stati proposti 5 obiettivi strategici: migliorare le infrastrutture, rendere i veicoli sempre più sicuri, migliorare i servizi di pronto soccorso e intervento post infortunio, promuovere le moderne tecnologie per aumentare la sicurezza sulle strade, formazione e informazione degli utenti della strada. Su questo ultimo punto i meccanici possono fare molto, visto il contatto diretto con l'utenza. «*I numeri dell'osservatorio – conclude Quaglia – sono impressionanti: 9 morti al giorno sulle nostre strade rappresentano un vero e proprio bollettino di guerra. Se consideriamo che il 75% degli incidenti sono causati da distrazione e velocità, forse anche un semplice richiamo alle regole elementari, può aumentare la responsabilità per una guida più sicura*».



5

## L'artigianato sposa il design e va nelle gallerie

Sono aperte fino al 26 agosto le candidature per partecipare al progetto "Piemonte Handmade 2016", che per il terzo anno consecutivo porta avanti un percorso di valorizzazione della tradizione artigiana piemontese attraverso il dialogo con il mondo del design contemporaneo. Il bando è stato lanciato dalla Regione Piemonte in occasione della settima edizione di "Operæ. Independent Design Festival", la fiera internazionale del design indipendente che si svolge a Torino. Il progetto prevede il coinvolgimento di 10 artigiani locali, associati a 10 gallerie italiane e internazionali (il coinvolgimento delle gallerie è una delle novità dell'edizione 2016 di Operæ) e altrettanti designer.

Ogni gruppo di lavoro - formato da artigiano, designer e galleria - collaborerà all'ideazione e realizzazione di un oggetto inedito, che sarà presentato in anteprima a Operæ, dal 3 al 6 novembre a Palazzo Cisterna (Torino).

È possibile scaricare il bando dal sito di Operæ, al link [operæ.biz/phm-2016](http://operæ.biz/phm-2016), dal sito della Regione Piemonte al link [www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/artigianato/index.htm) e all'indirizzo [artigianato.sistemapiemonte.it](http://artigianato.sistemapiemonte.it).



6

## Imprese in «vacanza» fino al 29

# Meno cassa integrazione ma crollano i contratti fissi

Chiuso per ferie da questa sera almeno fino al 22 agosto, ma per tante aziende la ripresa è rimandata al 29 agosto. Il 95% delle grandi e medie imprese di Novara e Vco iniziano da stasera la chiusura di Ferragosto: tutti auspicano la «ripresina» d'autunno, ma intanto si contano sempre meno assunzioni e il mercato stenta a ripartire.

Gli ultimi dati ufficiali per le due province riguardano il primo trimestre 2016. A Novara sono state assunte 11.281 persone, 2.060 in meno rispetto allo stesso periodo del

2015, meno 15,4%.

I posti a tempo indeterminato, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di 831, il 27,6%. Il comparto che ha accusato la maggiore flessione è quello della funzione pubblica (-410 posti, equivalenti a -43,7%). Di positivo c'è il crollo della cassa integrazione, passata, sempre per il primo trimestre, da due milioni e 465 mila ore a 777.285, con una diminuzione del 68,5%.

Più contenuta la flessione delle assunzioni nel Vco, passate da 4.985 a 4.558. Tra Novara e Vco, nei primi tre mesi



Luca Caretti, Cisl

dell'anno si sono persi 2.487 posti. Sempre nel Vco è andato in contro tendenza il comparto dell'alloggio e ristorazione, che ha guadagnato 229 posti. Anche qui netto il calo della cassa integrazione, scesa da 736.885 ore a 334.249, il 54,6% in meno.

### Più credito alle idee

La situazione è complicata, soprattutto per l'artigianato. «Dopo un periodo positivo - dice Amleto Impaloni, direttore Confartigianato Piemonte Orientale - luglio e agosto segnano una gelata, è come se il mercato si fosse fermato. Abbiamo bisogno di un credito aperto a chi ha idee buone».

Il presidente dell'Associazione industriali, Fabio Ravnelli, rimarca che «la situazione è in chiaroscuro, vanno sicuramente meglio le imprese che esportano». Luca Caretti, segretario Cisl del Piemonte Orientale, ribadisce che «questo territorio deve sfruttare al meglio quello che ha. Novara ha una vocazione logistica naturale, deve puntare su questo, da qui escono posti di lavoro. Lo stesso vale per il Vco col turismo».

[M. G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



7

## Appello della Regione

# Niente più proroghe “Termovalvole installate entro la fine dell'anno”

## Multe sino a 2500 euro per chi non si adegua

### il caso

BEPPE MINELLO

**È** stato, per anni, il tormentone di migliaia di assemblee di condominio. Siccome c'è da spendere, la maggioranza dei piemontesi ha sempre fatto spallucce: «Tanto c'è tempo». I continui rinvii concessi dalla Regione hanno perpetuato la convinzione di trovarsi di fronte a un provvedimento farlocco. Invece è arrivata la resa dei conti: entro fine anno bisogna installare sui termosifoni di casa termovalvole e contabilizzatori. Siccome il lavoro si può fare solo a caldaie spente, il termine, per restare a Torino, si riduce al 14 ottobre, data indicativa per accendere gli impianti di riscaldamento. Calcolando a spanne, per un alloggio con 5 radiatori si può ipotizzare una spesa (minima) di circa 600 euro ai quali aggiungere la sostituzione della o delle pompe che dalla caldaia regolano l'invio dell'acqua calda: altri 2 mila euro malcontati ad apparecchio. Visto che si va verso la scadenza c'è da tene-

re conto anche della ressa provocata dall'italica abitudine di fare le cose all'ultimo momento. «Per la verità - dice Luca Alberti, segretario Cna - nei mesi scorsi c'è stata un'impenata di installazioni: Certo è che un bel po' di condomini non sono a posto». E le sanzioni, per chi verrà beccato senza le famigerate termovalvole, andranno da 500 a 2,500 euro. Per questo motivo, la Regione, per bocca dell'assessore Valmaggia, lancia un appello ai piemontesi affinché si diano da fare.

L'ultima proroga concessa dalla Regione risale all'anno scorso «ma ora abbiamo le mani legate - dicono in assessorato -, l'Unione europea vieta altre dilazioni temporali». Le termovalvole sono uno dei tanti provvedimenti previsti dal protocollo di Kyoto dove s'è stabilito che entro il 2020 ci sia una riduzione del 20% delle emissioni di CO2. Per chi ha sensibilità ambientale nulla, può essere utile sapere che a guadagnarne sarà il portafoglio. «Se nei condomini - spiega l'ingegner Francesco Lionetti, consigliere della sezione impianti della Cna - fino ad oggi il riparto delle spese di riscaldamento avveniva stabilendo una quota fissa (20-30-40% del totale ndr) da dividere in base ai millesimi e il resto del-

la spesa con un contatore convenzionalmente tarato per indicare il consumo di ogni alloggio, con le termovalvole il conteggio sarà quello reale di ogni termosifone e quindi di ogni alloggio». Insomma, se uno vorrà abbassare il riscaldamento questo si tradurrà in una riduzione della bolletta. «E' stato calcolato - dice ancora Lionetti - che l'introduzione delle termovalvole comporta un risparmio medio di gasolio del 20%». Le ultime normative hanno introdotto la «diagnosi energetica» del singolo alloggio. Significa che, prima di installare le termovalvole e il contabilizzatore dei Kw di calore che escono dai singoli radiatori, occorre far calcolare da un tecnico la dispersione di calore di ogni alloggio. Il dato si tradurrà nell'unica voce fissa delle bollette che arriveranno dal 1° gennaio 2017. I più penalizzati dalle nuove norme sono gli inquilini degli alloggi più esterni, esposti a Nord o che sono sopra le cantine.

Di positivo c'è che se le termovalvole vengono piazzate contemporaneamente alla sostituzione della vecchia caldaia è possibile ottenere una detrazione fiscale del 65% che scende al 50% se l'intervento si riduce alle sole termovalvole.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





# 600

**euro**

È la spesa minima prevista per un alloggio con 5 radiatori

Bisogna poi aggiungere la sostituzione delle pompe, altri 2000 euro ognuna